

Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 11 maggio 1916, n. 906, 27 agosto 1916, n. 1058, 1º ottobre 1916, n. 1337 e 23 novembre 1916, n. 1663, recante provvedimenti per i danneggiati dai terremoti del 13 gennaio 1915, del 17 maggio 1916 e del 16 agosto 1916. (42)

Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 25 gennaio 1917, n. 154, 29 aprile 1917, n. 697, 21 maggio 1917, n. 1028 e 26 luglio 1917, n. 1340, recanti provvedimenti per i danneggiati dai terremoti del 13 gennaio e 10 novembre 1915, 21 e 22 aprile 17 maggio 4 luglio, 16 agosto, 16 novembre 1916 e 26 aprile 1917. (47)

Conversione in legge dei decreti luogotenenziali 7 ottobre 1917, n. 1807, 17 gennaio 1918, n. 318, 4 agosto 1918, n. 1257, e 22 dicembre 1918, nn. 2079 e 2080, concernenti autorizzazioni di spesa ed altri provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 1915, 7 maggio e 16 agosto 1916, 26 aprile 1917, 12 maggio 1917, 2 dicembre 1917, e 10 novembre 1918. (57)

Conversione in legge del Regio decreto 8 luglio 1919, n. 1384, concernente autorizzazione di spesa ed altri provvedimenti in favore ai danneggiati del terremoto 29 giugno 1919, nonché provvedimenti in favore dei danneggiati dai terremoti del 13 gennaio, 1915, 2 dicembre 1917 e 10 novembre 1918. (88)

Conversione in legge del Regio decreto 12 marzo 1920, n. 503, recante provvedimenti a favore dei comuni colpiti dai terremoti del 10 settembre e 25 ottobre 1919. (118)

Conversione in legge dei Regi decreti 23 settembre 1920, n. 1315, e 7 novembre 1920, n. 1641, portanti provvedimenti in dipendenza del terremoto del 6 e 7 settembre 1920. (126)

Conversione in legge del Regio decreto 10 marzo 1921, n. 227, recante modificazioni e aggiunte alle disposizioni in vigore in dipendenza ai terremoti. (23)

Conversione in legge del Regio decreto 16 novembre 1919, n. 2586, col quale è istituito per la durata di anni 60 un ente autonomo con la denominazione « Opera del porto di Ortona » per la costruzione ed esercizio delle opere del porto di Ortona a Mare. (101)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 3 settembre 1916, n. 1250, portante autorizzazione di spesa per il palazzo di Montecitorio e per opere urgenti nelle località danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915, nonché disposizioni di varia natura dirette a facilitare la esecuzione di opere

di bonifica e di lavori di interesse comunale (44)

Conversione in legge del Regio decreto 25 novembre 1920, n. 1726, che demanda alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato di continuare oltre il 31 ottobre 1920 l'esercizio delle linee ferroviarie comprese nelle nuove provincie. (25)

Conversione in legge del Regio decreto 30 settembre 1920, n. 1480, recante provvedimenti per la riparazione dei danni prodotti dalle piene e alluvioni del settembre 1920. (24)

Conversione in legge dei Regi decreti 31 ottobre 1919, n. 2264, e 13 marzo 1921, n. 288, recante provvedimenti per la revisione e l'aumento dei prezzi di vendita dell'energia elettrica. (*Approvato dal Senato*) (1450)

MAZZUCCO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 novembre 1920, n. 1727, concernente il trattamento di pensione dei sottufficiali e militari di truppa di carabinieri Reali che prestarono servizio durante la guerra 1915-18 in qualità di trattenuti alle armi di autorità dal servizio prima del 1º febbraio 1919. (826)

LARUSSA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti concernenti la proroga delle disposizioni istitutive dei Ministeri dell'industria e del commercio, e delle terre liberate dal nemico e il passaggio al Ministero della marina del sottosegretariato di Stato per la marina mercantile. (1417)

CHIGGIATO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 2 febbraio 1922, n. 114, portante provvedimenti a favore degli enti ospedalieri. (1329)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite ed iscritte nell'ordine del giorno.

Si riprende la discussione sulle elezioni contestate dei deputati Piccinato, Casalicchio e Finzi.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione sulle elezioni contestate degli onorevoli Casalicchio, Finzi e Piccinato nel collegio di Rovigo, ha facoltà di parlare l'onorevole Finzi.

FINZI. Anche se non è consuetudine, ma solo valendomi delle forme regolamentari, e per rispondere direttamente a chi dai diversi banchi già mi ha chiamato in causa, voi dovete permettere, onorevoli colleghi